

# LA CLESSIDRA

## IL DISABILE STRANIERO, DUE VOLTE SPECIALE

Quanto siamo preparati alla sua integrazione?



### 11 NOSTALGIA E BELLEZZA



### 14 LA PROVINCIA DI BOLZANO E LA LEGGE SULLE PERSONE DISABILI



## PRIMO PIANO

- 4 **Disabili e stranieri** Il doppio svantaggio
- 7 **Straniero e disabile in GSH** Al lavoro per una Civiltà dell' Aiuto

## OPINIONI

- 9 **Familydea.it, il web come nuovo canale per il welfare**
- 10 **Parola chiave di oggi: integrazione**
- 10 **Un commercio in crescita**

## RIFLESSIONI

- 11 **Nostalgia e bellezza**

## ATTUALITÀ

- 13 **Legge sull'autismo**
- 14 **La provincia di Bolzano e la legge sulle persone disabili**  
L.P. n.7 del 14 luglio 2015

## GSH NOTIZIE

- 16 **Il Centro Socio Educativo Il Quadrifoglio apre le porte e presenta le sue attività**
- 18 **Il Giardino sul Lago: non solo orto biologico**  
Eventi e attività 2015
- 19 **VI trofeo sportivo GSH: una giornata memorabile**
- 19 **Appunti Scuola** Formazione ed aggiornamento per insegnanti ed educatori

## TERRITORIO

- 20 **Una Valle Accessibile a Tutti**  
Report dei siti turistici in Val di Sole

## BLOCK NOTES

- 22 **Ieri, oggi, domani**

### GSH Cooperativa Sociale

Sede legale 38023 Cles (TN)  
Via Mattioli 9  
Partita IVA 01292700224  
Uffici amministrativi 38023 Cles (TN)  
Via Lorenzoni 21  
Tel 0463 424634 - Fax 0463 424643  
info@gsh.it - www.gsh.it

#### Presidente

dr. Michele Covi  
michele.covi@gsh.it

**Assistente alla direzione e  
Responsabile CSE  
"Il Quadrifoglio" e  
"Il Melograno"**

dr. Consuelo Leonardi  
consuelo.leonardi@gsh.it

**Responsabile amministrativo**  
dr. Lorenza Dalpiaz  
lorenza.dalpiaz@gsh.it

**Coordinatore psicopedagogico,  
Responsabile CRE e  
Consulenza Psicologica**  
dr. Paolo Damianis  
paolo.damianis@gsh.it

**Responsabile di segreteria**  
rag. Anna Deromedi  
anna.deromedi@gsh.it

**Addetta alla segreteria**  
rag. Silvia Perlot  
silvia.perlot@gsh.it

**Responsabile sistema gestione  
integrato e comunicazione**  
dr. Sara Brida  
sara.brida@gsh.it

**Responsabile Comunità  
Alloggio Lidia**  
Flavia Ianes  
flavia.ianes@gsh.it

**Responsabile CSE  
"La Casa Rosa"**  
Michela Bergamo  
michela.bergamo@gsh.it

**Responsabile Area Scuola  
e IDE**  
Michela Bergamo  
michela.bergamo@gsh.it

**Responsabile Area Lavoro**  
dr. Barbara Poli  
barbara.poli@gsh.it



### Copertina

Un'immagine positiva a rappresentare l'integrazione del disabile straniero nel nostro territorio.  
*Foto e concept Palma & Associati.*

### LA CLESSIDRA

Periodico d'informazione, cultura e attualità della Cooperativa Sociale GSH  
Settembre 2015 n. 32 - Anno 12°

### Direzione e redazione

38023 Cles (TN) - Via Mattioli 9  
Tel 0463 424634 - Fax 0463 424643  
info@gsh.it - www.gsh.it

### Direttore editoriale

Michele Covi

### Direttore responsabile

Piero Flor

### Redazione

Michele Covi, Lorenza Dalpiaz,  
Sara Brida, Piero Flor

### Hanno collaborato

Giuliano Beltrami, Sara Brida,  
Paolo Damianis, Silvia De Vogli,  
Consuelo Leonardi

### Concept and layout

Palma & Associati

### Fotografie

Archivio GSH, archivi Palma & Associati, Stefano Springhetti

### Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 1213  
Iscrizione al ROC dd. 22.10.2010 n. 20458

Il giornale è consultabile sul sito  
internet [www.gsh.it](http://www.gsh.it)



LA CLESSIDRA ON LINE

**G**entile lettore abbiamo il piacere di inviarti questo numero della nostra rivista, in modo che tu possa conoscere anche la nostra attività.

La Clessidra è una rivista costruita dalle persone che fanno vivere e sostengono la Cooperativa Sociale GSH, è il nostro spazio di incontro con chi ci legge, per portare agli occhi di tutti non solo ciò che accade all'interno dei nostri centri educativi ma anche ciò che accade nei nostri cuori, le idee che accendono nuovi pensieri e progetti, ciò che ci fa sperare e sorridere.

La Clessidra non è un orologio di precisione: segna il tempo in modo dolce e tranquillo, con l'ampolla inferiore che accoglie ogni granello di quella superiore. Così in effetti è il tempo delle relazioni vere e del contatto umano e solidale: un tempo da condividere granello dopo granello. Per costruire insieme il futuro.

Qualora non fossi interessato a ricevere il nostro quadrimestrale segnalalo alla nostra segreteria.

# editoriale

In questo numero de La Clessidra, iniziamo a trattare un tema che a nostro giudizio merita molta attenzione ed approfondimenti che, ad oggi, abbiamo appurato essere molto limitati. Disabilità e stranieri: difficile trovare un dato, trovare qualcuno che se ne occupi. La presenza straniera è cresciuta nelle nostre valli solo negli ultimi anni ed i processi di integrazione sono ancora nelle fasi iniziali.

L'evoluzione sociale si accompagna ad una crescente consapevolezza che, anche fra gli stranieri che vivono sul nostro territorio, vi possono essere situazioni di disagio e di bisogno connesse alla condizione di disabilità. I servizi sociali fanno la loro parte, avvalendosi anche del supporto offerto dal privato sociale, così come la scuola e il variegato mondo del volontariato. Anche in Gsh, la presenza di utenza straniera ha raggiunto circa il 10 per cento dell'utenza complessiva. Si tratta di un terreno su cui tutti gli operatori sociali stanno muovendo i primi passi. Acquisire consapevolezza del fenomeno è fondamentale, ma non basta. Per non trovarsi impreparati, serve raccogliere dati, studiare e approfondire le peculiarità della condizione di straniero disabile. Oltre al limite fisico o psichico, rilevano le peculiarità culturali, religiose e linguistiche di ciascuno. Quando le persone con disabilità provengono da contesti migratori, diventano, come qualcuno ha scritto, due volte speciali.

I grandi cambiamenti epocali che stiamo oggi vivendo, purtroppo anche con il dolore di tragedie immani, ci devono interrogare sul nostro grado di preparazione ad affrontarli.

*Michele Covi,  
Presidente GSH*



michele.covi@gsh.it





■ Nei giorni del più grande esodo dopo la II guerra mondiale, un tema ancora poco trattato. Un'emergenza a cui l'Europa deve saper rispondere; quando lo straniero è disabile la situazione si aggrava.

DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 5 minuti

# DISABILI E STRANIERI

## Il doppio svantaggio

**A**llarme migranti. Un esodo senza precedenti. Sono queste le notizie che negli ultimi giorni riempiono i giornali e la TV. L'Europa sta cercando di far fronte ad un'emergenza sanitaria e sociale e ogni Stato dovrà mettersi a disposizione per trovare soldi e spazi per accogliere queste persone disperate.

Ecco dunque che in questo momento storico parlare di disabili provenienti da contesti migratori diviene un argomento più che mai attuale.

Con un'ondata migratoria di questa portata dobbiamo riflettere anche sui migranti disabili che stanno raggiungendo l'Europa e che nei prossimi anni molto probabilmente diverranno cittadini europei.

### UN TEMA ANCORA POCO STUDIATO

Quando ho iniziato a documentarmi per scrivere questo articolo ero certa che, vista l'attualità tematica, avrei trovato materiale a sufficienza per poter scrivere. Ebbene mi sbagliavo. Tutte le informazioni raccolte provengono da articoli e ricerche trovate in internet. Articoli di settore e ben dettagliati, ma quando ho cercato di indagare la realtà provinciale, quella del nostro Trentino ho avuto delle difficoltà. La letteratura scientifica in tal



senso è davvero carente.

Vi sono ricerche sulle persone con disabilità, approfondimenti sul tema dell'immigrazione. Ma non vi è nulla che metta in correlazione questi due elementi: l'immigrazione e la disabilità.

### ALCUNI (POCHI) DATI

Nel nostro Paese, dal Rapporto Annuale "Gli immigrati nel mercato del lavoro in Italia" del Ministero del Lavoro, all'inizio del 2013 le provvidenze assistenziali riconosciute agli stranieri erano 38.021, solo il 1,05% del totale delle pensioni assistenziali<sup>1</sup>.

Dal punto di vista della distribuzione geografica si nota un'inversione rispetto alla ripartizione degli invalidi autoctoni: il picco più basso al sud. Gli stranieri disabili si trovano maggiormente in Emilia, in Trentino Alto Adige e in Valle d'Aosta: regioni benestanti e per questo maggiormente in grado di occuparsi degli stranieri immigrati e con necessità assistenziali. La Fish, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap a giugno 2015, ha presentato una ricerca dal titolo "Migran-



*L'accesso al lavoro per il disabile è ancora ostacolato. La scuola invece è luogo ove si mette in atto il principio di uguaglianza.*

ti con disabilità: conoscere il fenomeno per tutelare i diritti" con l'obiettivo di indagare sulle modalità di gestione delle nostre istituzioni nei confronti di persone che si trovano ad affrontare la disabilità in un contesto reso ancor più difficile da una serie di svantaggi che contraddistinguono il processo di inclusione. Vediamo due ambiti, quello del lavoro e della scuola.

#### Svantaggio lavoro<sup>2</sup>

Il permesso di soggiorno è legato al reddito. Ma le persone con disabilità se per di più straniere hanno difficoltà di accesso: solo, 1,9% degli aventi diritto è iscritto al collocamento; aggiungiamo inoltre che nel 2013 gli avviamenti al lavoro sono stati pari al 3,5% rispetto al totale. Un risultato che fa emergere una difficoltà di inserimento al lavoro ancora più difficile rispetto alla persona disabile autoctona.

#### La scuola: luogo di uguaglianza

Nessun requisito previsto per l'iscrizione scolastica e qui l'immigrato disabile segue il medesimo iter del bambino ➤

<sup>1</sup> Si fa riferimento alla pensione sociale, alla pensione di invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento.

<sup>2</sup> Dati provenienti dalla ricerca Fish - "migranti con disabilità: conoscere il fenomeno per tutelare i diritti".







*In Provincia di Trento vi è collaborazione tra scuola, istituzioni e famiglia per il sostegno e l'assistenza di disabili stranieri*

▬ disabile italiano autoctono. In questo ambito possiamo dire che il Trentino rispetto al contesto nazionale, grazie alla gestione autonoma del comparto scuola, sa rispondere in modo individualizzato alle esigenze (del tutto diverse rispetto ad un bambino disabile autoctono) del bambino straniero.

Collaborazione tra scuola, istituzioni e famiglia, valutazione e individuazione delle esigenze del bambino caratterizzano le scuole di ogni ordine e grado della nostra provincia.

Ben diverso nel resto d'Italia dove i metodi educativi sono in gran parte standardizzati non riuscendo quindi a calarsi nel contesto socio culturale fortemente tipizzato della famiglia e del bambino straniero e disabile.

## LA CONDIZIONE DELL'IMMIGRATO

Dal punto di vista del contesto sociale, ad oggi, la condizione dell'immigrato non è gestita attraverso un processo di

inclusione strutturato e adeguato.

Troppo spesso si pensa all'immigrato solo dal punto di vista lavorativo e non si considerano i bisogni e le necessità che provengono da persone che essendo regolari contribuiscono a pieno titolo al pagamento, attraverso la tassazione, dei servizi pubblici.

Egli dunque si trova in un contesto di "disabilità" dettato dallo svantaggio sociale insito nella condizione di immigrato che, quando si affianca ad una condizione di disabilità fisica oggettiva, determina una condizione di doppio svantaggio.

In Trentino "la macchina" possiamo dire che funziona. Lo straniero che ha un familiare disabile ha diritto di accesso non solo alle cure esattamente come una persona autoctona ma anche a dei percorsi di facilitazione linguistica e di supporto per l'inclusione sociale che nelle altre regioni per mancanza di fondi e per politiche sociali troppo generiche o non così attente alla diversità, non sono possibili.

## LA SFIDA DI OGGI

Proprio in questi giorni in cui l'Europa sta vivendo l'esodo più grande dopo la Seconda Guerra mondiale, serve ripensare più che mai alle politiche volte all'inclusione sociale dei Paesi europei. A quelle del nostro Paese, che fortunatamente in questo senso è considerato dagli stranieri uno Stato aperto all'accoglienza e al sostegno dell'Altro, più di altri Paesi. Ma molto c'è da fare. Perché cambiando una legge non si cambia la mentalità e la società in generale. È un processo lento, generazionale ma dove il governo ha il dovere fondamentale di porsi in primo piano attraverso l'adozione di leggi adeguate e progetti di inclusione sociale nei vari comparti sociali (scuola, sanità, lavoro, ecc..)

Un lavoro intenso ma ragionando sui cambiamenti demografici, sui processi sociali provocati dai processi migratori, sui servizi e sui sistemi organizzativi per una gestione sistemica dell'ambito socio assistenziale improntata sull'Altro e sul rispetto del diritto alla diversità, potremmo fare dei grandi passi avanti nel processo dell'inclusione.

Concludo affidandomi alle parole di Pietro Barbieri, portavoce del Forum Nazionale del Terzo settore. Egli ha sottolineato che "è la tutela delle minoranze che valuta la qualità di una democrazia e la capacità di farsi carico di tutte le emarginazioni. Occorre creare una coscienza civica in grado di riconoscere le condizioni di diversità e di svantaggio".

# Straniero e disabile in GSH

## Al lavoro per una Civiltà dell' Aiuto



**DI PAOLO DAMIANIS\***

paolo.damianis@gsh.it

Tempo di lettura: 4 minuti

\* Laureato in psicologia con lode e specializzato in Psicoterapia, psicologo abilitato, dal 2006 è Coordinatore Psicopedagogico della Cooperativa Sociale GSH ove svolge anche attività in qualità di formatore in ambito educativo. È anche docente della Scuola triennale di counseling professionale.

**T**ra i forti venti difensivi e di chiusura all'Altro che soffiano su questi tempi di crisi è molto difficile tenere in rotta una barchetta, quasi un guscio di noce, che trasporta i più deboli del mondo: le persone che sono approdate in Italia da paesi lontani le quali assommano a queste grandi difficoltà di migrante quelle di avere in famiglia un figlio o una figlia portatori di disabilità.

Queste famiglie spesso vengono da paesi in cui mancano gli aiuti educativi speciali ed i loro figli incontrano spesso qui, per la prima volta, la possibilità di ricevere un aiuto qualificato.

I nostri servizi domiciliari educativi (IDE) seguono attualmente 7 utenti nati in famiglie immigrate, sono bambini e

ragazzi di età compresa tra i 7 ed i 16 anni (età media 11 anni). L'Area Lavoro, invece, ha come utenti 4 persone straniere, di età compresa tra i 19 e i 30 anni (età media 23 anni).

I nostri utenti di origine straniera provengono principalmente dai paesi dell'est e dal medio oriente, la presa in carico avviene attraverso i Servizi Sociali di tre diverse Comunità di Valle.

L'educatore che si avvicina alle difficoltà di una famiglia straniera con un membro diversamente abile si trova di fronte ad una problematicità spesso complessa: problemi di comunicazione linguistica, diversità culturale e religiosa sono i punti dei quali occorre tener conto nel sviluppare un progetto educativo. Il problema della creazione di un clima di fiducia e di affidamento è reso più pesante da queste criticità transculturali, che vengono affrontate solitamente trovando dei veicoli simbolici comuni: se una famiglia straniera esprime, ad esempio, il bisogno che il figlio disabile abbia delle prospettive di lavoro si orienta la comunicazione con la fami-

glia sul tema delle abilità e delle autonomie come punto di partenza per condividere il progetto. In caso di focalizzazione su temi religiosi affrontiamo il tema simbolico del rispetto e della tutela della fede, anche supportando la famiglia nel fare osservare al figlio le prescrizioni religiose richieste (ad esempio il periodo del *ramadan*). In caso di famiglie numerose un intervento educativo domiciliare può essere di supporto alla madre attraverso simboli di condivisione e di aiuto, ecc.

Il simbolo, mobilitando aspetti emozionali ed etici, diviene la modalità di condivisione transculturale di maggiore efficacia, le espressioni non

■ Difficoltà dell'educatore che si avvicina alla famiglia straniera: linguistica, culturale e religiosa.



▣ verbali, i toni, i movimenti dell'educatore sono considerati importanti per costituire un ambiente di rispetto e fiducia scambiando attraverso aspetti non solo razionali della comunicazione.

Non sappiamo quanti siano i disabili stranieri nel nostro territorio, sappiamo però che sono in forte aumento. Molti bambini autistici stranieri vengono diagnosticati a Trento per la prima volta, in diverse scuole d'infanzia e scuole primarie gli insegnanti hanno imparato a distinguere tra difficoltà di area linguistica/culturale e problemi cognitivi/disturbi dello sviluppo e consigliano alle madri di rivolgersi ai servizi di neuropsichiatria, i pediatri sottopongono i bambini sin da piccoli a dei test di screening che possono aiutare ad identificare precocemente un deficit... Ci spaventa? Costa troppo? Soddisfare i fabbisogni di base in termini di apprendimento, educazione, riabilitazione, integrazione

## ▣ Siano l'incontro e la reciprocità le basi per una Civiltà dell'Aiuto. Attenta all'ascolto più che al giudizio, allo scambio più che all'etichettatura, alla possibilità più che alla rigida certezza.

di persone disabili è un valore centrale di ogni Civiltà degna di questo nome. Dare asilo a chi scappa da guerra, persecuzioni e carestie è un atto umano e civile di elevato profilo. Assistere questi nostri utenti stranieri è un compito che ci fa crescere eticamente ed umanamente, anche perché, oltre all'aiuto da noi fornito, vogliamo spingere le parti più nobili della società delle nostre valli alla più ampia apertura per integrare e far crescere questi più deboli tra i deboli.

Alcuni stanno migliorando, sono in grado di entrare nel mondo del lavoro, di frequentare nuove persone e fare nuove amicizie, di contribuire e restituire con i loro sforzi quello che è stato loro dato. Siano l'incontro e la reciprocità le basi per una Civiltà dell'Aiuto. Attenta all'ascolto più che al giudizio, allo scambio più che all'etichettatura, alla possibilità più che alla rigida certezza.

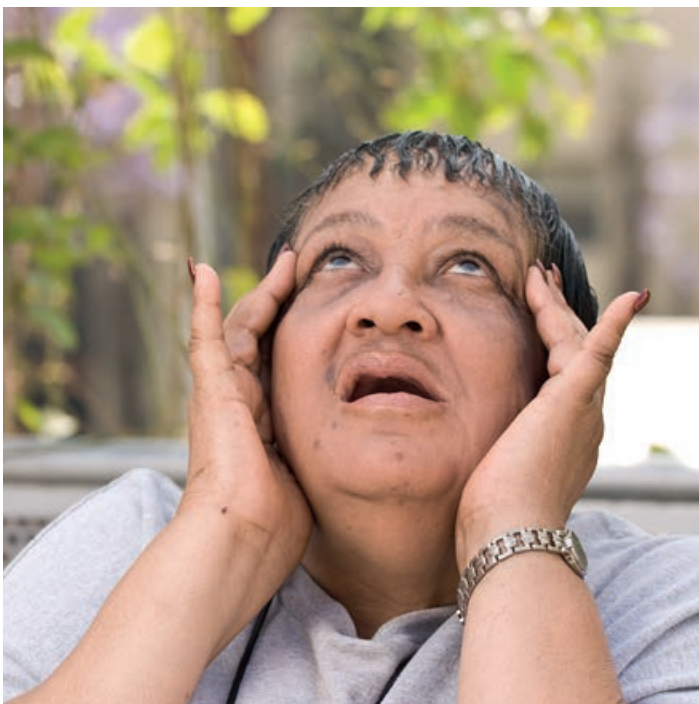
Se diamo una possibilità vera a qualcuno, gli permettiamo di creare rete, sviluppare relazioni positive e modificare atteggiamenti.

Molte guerre ed atti violenti nascono dalla rigida certezza che l'altro non ci ascolta, ci vuole fregare, vuole ignorare i nostri bisogni, è uno furbo che si approfitterà della nostra ingenuità.

Chi lavora da tanti anni nell'aiuto di persone disabili ha imparato a leggere i bisogni di chiunque richieda aiuto. Un valore educativo importante che arriva a tutti i nostri utenti è che **l'ascolto autentico è possibile**. Da loro e dalle famiglie che diventano consapevoli di questo valore arriva una reale apertura e una reale

disponibilità all'integrazione sociale.

Vedere nell'Altro una risorsa per costruire solidarietà è la base di quel welfare generativo che cerca di integrare l'aiuto offerto e la restituzione sotto forma di aiuto dato alla comunità. Stiamo solo muovendo i primi passi, per arrivare a comprendere che chi aiuta un debole non è un fesso e non è un santo: sta investendo nel capitale sociale della sua comunità e sta facendo del posto in cui vive un posto migliore. ▣







## COOPERAZIONE SOCIALE

DI SILVIA DE VOGLI, Responsabile della Comunicazione del Consorzio Con.Solida.

# Familydea.it, il web come nuovo canale per il welfare

La vita di tutti si fa ogni giorno più frenetica tra gli impegni del lavoro e quelli per la famiglia, si riduce il tempo a disposizione per gli acquisti, se poi si aggiunge che alcune persone hanno difficoltà a muoversi in autonomia, si capisce perché sta prendendo sempre più piede il cosiddetto e-commerce. Facilità di accesso a molteplici offerte tra le quali scegliere prodotti e servizi più adatti alle proprie esigenze: dalle vacanze all'abbigliamento, dai prodotti alimentari a quelli culturali.

Tutto questo senza muoversi da casa. Tra pochissimo le famiglie trentine potranno farlo anche per i servizi di cura e assistenza, educazione, istruzione ed animazione. Un ambito fondamentale per il benessere ma rispetto al quale fino ad oggi era talvolta complicato perfino avere informazioni complete. A queste difficoltà ovvierà Familyidea.it, il primo portale nazionale dedicato alla persona e alla famiglia cui hanno aderito molte cooperative sociali del consorzio Con.Solida, tra cui anche Gsh.

Comodamente da casa, senza orari, "sfogliando" il catalogo online, le persone potranno conoscere i servizi offerti dalle cooperative: più di 70 tipologie tra le quali l'assistenza domiciliare, le attività animate e le colonie estive per i bambini, il supporto scolastico, ma anche le consulenze di supporto alla

genitorialità, i corsi di ginnastica, gli interventi del fisioterapista per la terza età e molto altro ancora. Non mancheranno poi servizi come giardinaggio, pulizie e sanificazione, catering e altre attività realizzate dalle cooperative che offrono opportunità occupazionali a persone fragili.

Ma il sito web, la cui sezione trentina sarà on line a partire dal prossimo autunno, non offre solo informazioni, dà infatti anche la possibilità di acquistare on line, una modalità che risponde ai bisogni delle famiglie sempre più orientate verso i social e le community economy. Chi accede al portale e usufruisce dei servizi ha l'opportunità sia di esprimere la propria valutazione sia di leggere quella di altri utenti, consultare prezzi, sconti e convenzioni; ha inoltre garanzia di tempi rapidi di risposta e nell'erogazione dei servizi.

I prodotti e i servizi erogati dalle organizzazioni non profit hanno inoltre un'elevata qualità certificata "Buy Social" (<http://www.familydea.it/buy-social/>), marchio che promuove l'identità sociale e garantisce un acquisto responsabile. ■

### Per informazioni

Valentina de Concini, Consolida  
0461235723 - [valentina.deconcini@consolida.it](mailto:valentina.deconcini@consolida.it)



Se pensi che soprattutto a Natale si possa essere più solidali e vicini alla gente della tua comunità, c'è un piccolo gesto che puoi fare per aiutare i più deboli. Scegliere per i tuoi regali un pacco dono della Cooperativa Sociale GSH.

Consulta il depliant allegato alla rivista.

**Una luce solidale  
per un nuovo Natale.**





## INTEGRAZIONE SOCIALE

**DI GIULIANO BELTRAMI**, Giornalista affermato, è stato presidente del Consorzio Con.solida per otto anni; attualmente è presidente della Cooperativa "Lavori in corso".

# Parola chiave di oggi: integrazione

Mai come ora il tema integrazione è di attualità. E se di solito quando pensi all'integrazione ti riferisci in particolare alle persone con handicap, oggi devi andare oltre. Perché le persone con handicap (per definizione fragili) trovano "compagni di strada" più fragili: chi viene da Paesi afflitti da

guerre, dittature e miseria.

Se le battaglie civili di decenni hanno fatto sì che in qualche modo il vocabolo (non sempre il comportamento, purtroppo) integrazione sia entrato nel lessico comune, non lo è per coloro che arrivano da lontano. Il dramma sta in chi soffia sul fuoco della demagogia per rifiutare, giocando sulle paure, capaci di fare colpo sulla "pancia" popolare. Paura di malattie, delinquenza, occupazione dei nostri posti di lavoro e via accusando.

Mi spaventa e mi preoccupa questa situazione. Anche perché non possiamo ignorare di trovarci di fronte (so di non dire nulla di originale) ad un

fenomeno epocale. I comportamenti "colonialistici" dei Paesi occidentali (non serviva essere dei Nostradamus per prevederlo) non potevano che portare alla Nemesis. Abbiamo invaso i loro territori per ricavarne ricchezza; abbiamo fomentato colpi di Stato; abbiamo venduto armi. E oggi veniamo invasi: lo dico con un pizzico di amara ironia. Non c'è dubbio, non possiamo fermare questo fenomeno: dobbiamo accogliere e integrare, ossia convivere, condividere, scambiare culture, nella scuola, nei posti di lavoro nella società civile. Sarà facile? Per niente, ma non si può andare contro la storia. ■



## L'EQUO E SOLIDALE IN ITALIA

**DI SARA BRIDA**, Responsabile comunicazione della Cooperativa sociale GSH.

# Un commercio in crescita

Era il 1988 quando Heini Grandi, Rudi Dalvai ed Antonio Vaccaro fondano a Bolzano la cooperativa Ctm Altromercato con l'obiettivo di diffondere il Commercio Equo e Solidale in Italia.

La cooperativa CTM con le sue 300 "Botteghe del mondo" è un esempio d'eccellenza nell'ambito del commercio equo e solidale e da 25 svolge un'attività di sensibilizzazione e comunicazione dei valori intrinseci ai prodotti confezionati e realizzati in territori in via di sviluppo.

Secondo Fairtrade Italia oggi il commercio equo e solidale in Italia vale quasi 6 miliardi di euro, il 10% in più rispetto all'anno scorso. Questi dati e quelli esposti di seguito sono emersi dal Rapporto annuale "Global Change, Local leadership" che Fairtrade ha presentato negli scorsi giorni. Numeri importanti che di-

mostrano come l'equo e solidale sia un mercato che attrae, proprio per il valore intrinseco dei suoi prodotti, i consumatori eticamente responsabili.

Sono infatti 1,5 milioni i lavoratori e i contadini in 74 Paesi nel mondo e sono 105 i milioni di euro di margine di guadagno che, nel 2014, i produttori investono nel miglioramento produttivo e in progetti sociali.

I prodotti equo e solidali sono buoni. Buoni per il palato perché prodotti in territori rispettosi nei confronti dell'ambiente, buoni perché offrono ai produttori la possibilità di ottenere un prezzo in grado di sostenere l'attività svolta e di reinvestire il guadagno in attività lavorative correlate, buoni per i valori di uguaglianza, rispetto del prossimo e solidarietà verso il più debole. ■





■ In un'estate calda di tanti bei momenti di felicità e gioia quella nostalgia permane. Ma nostalgia di cosa?

## Nostalgia e bellezza

Voglio scrivere qualcosa sull'Estate, ma appena ci penso mi rendo conto che forse questa rivista uscirà al termine della stagione e non potrò trasmettere immediatamente "in diretta" le tonalità emozionali che questo caldo scioglie.

La vita vissuta e quella che avremmo potuto vivere, estati sfuggite via... Ricordi di spiagge e sguardi, profumi e risate, speranze, brividi, batticuori. Tutto passa, tutto scorre...

In realtà sto scrivendo un articolo sulla nostalgia, etimologicamente "il dolore del ritorno", ovvero il rimpianto struggente per qualcosa che adesso è lontano, nello spazio o nel tempo.

Strano avere nostalgia dell'estate mentre la sto vivendo. Ed è anche un'estate molto bella per me: progetti di ricerca che avanzano, nuovi scambi, contatti, conoscenze, la prospettiva di una vacanza al mare a fine agosto... Di che diavolo ho nostalgia? Secondo Claudio Naranjo, uno dei fondatori dell'approccio psicoterapeutico della Gestalt, tutte le persone sono ammalate di una nostalgia fortissima che non per-

cepiscono come tale, ma trasformano in azioni nevrotiche per cancellarla, ognuno secondo il proprio carattere. Ma non si può cancellare. È una nostalgia primaria che sta sotto e dietro ogni momento della nostra esistenza... e così, anche se vivo questa bella estate, sotto sotto una punta di nostalgia c'è sempre...

Ma nostalgia di cosa?

Le estati che vivevo da bambino, mio papà e mia mamma che non ci sono più... La prima fidanzatina, le prime forti emozioni, uscire e respirare nella notte sentendo solo che è bella, che tutto è bello, che niente sarà più bello di così.

Un tema ripreso nel premio Oscar "La grande bellezza", un film in cui i ricordi di un antico amore si fondono con la ricerca disperata di se stessi in mezzo al mare caotico di superficialità che ci circonda.

Ma cosa ha a che fare un primo amore, un primo desiderio di un ragazzino, con il senso di esistere?

Per Claudio Naranjo è proprio quello che manca: il senso di ESSERE, e poiché "non ci siamo abbastanza" nella nostra vita ■



**DI PAOLO DAMIANIS**

paolo.damianis@gsh.it

Tempo di lettura: 4 minuti



proviamo una nostalgia abissale e feroce, nascosta ben presto dalla brutalità nevrotica del carattere.

Quel ragazzino che la prima volta, in un'estate lontana, provava desiderio e amore, cosa avrebbe da insegnare al cinquantenne che ha navigato il mondo e che comunque cerca ancora di assaporare sensazioni e senso dell'esperienza che vive? L'abitudine è un abito che soffoca la freschezza delle "prime volte", se ho già vissuto una situazione la vivrò meno intensa se si ripete, ma accrescerò il senso di controllo sulla mia vita. Già a vent'anni potevo dire che ci sono gli amori estivi e poi invece quelli che durano, sentendomi quasi "esperto" (dio che tenerezza) delle cose del cuore... Questo "sentirci esperti" della vita ci toglie quasi tutto il gusto della prima volta e anche (se vogliamo dar retta a Claudio Naranjo) allontana la "presenza esistenziale" di noi stessi dalla nostra vita. Quindi più controlliamo la vita e meno ci siamo noi a viverla, più abbiamo il potere e meno viviamo veramente.

In alcuni esercizi di meditazione si aiuta la persona a concentrarsi sul presente, sul qui ed ora, sospendendo il senso di controllo derivante dalle esperienze passate e quello proiettato sul futuro.

Chi riesce a portare a frutto questi esercizi riesce a riprendere il sapore della prima volta, in molte cose, anzi in tutte... Allora può essere che stia a casa, mentre tutti gli altri sono al mare a divertirsi, ma il semplice prepararsi una limonata gli regalerà una pienezza in grado di cancellare ogni nostalgia. Non esiste un'estate ideale o una vita ideale, ci sono momenti in cui NOI CI SIAMO e momenti in cui siamo

troppo assorbiti nel cercare di controllare le cose da permetterci di vivere.

Quindi, in qualunque momento leggerete questo articolo, mi auguro che sia un VOSTRO momento...

Ora mettiamo che un lettore voglia fare la prova... Ecco la sequenza per riprenderci la NOSTRA vita:

1. Faccio finta di aprire gli occhi per la prima volta in un mondo sconosciuto, esiste solo questo luogo e questo momento; nessuna delle mie esperienze passate può aiutarmi, può accadere di tutto.
2. Mi lascio andare nella sensazione che ogni cosa può accadere, sospendo i giudizi su me e sul mondo, quando arrivano pensieri li lascio scorrere via, richiudo gli occhi.
3. Cerco di intuire dentro di me la mia posizione nella stanza, rappresentando contemporaneamente me stesso e tutto l'ambiente intorno a me, co-

me se l'occhio benevolo di una videocamera riprendesse tutto: io ci sono, l'ambiente intorno c'è.

4. Continuo a spostare l'esperienza dal senso del "qui ed ora", al senso che tutto può accadere, a me nel posto in cui mi trovo.
5. Dopo un certo periodo in cui riesco a stabilizzare questa mia nuova condizione riuscirò a non farmi catturare dai pensieri e quando aprirò gli occhi sarà davvero come aprirli per la prima volta e sentirò fortemente la mia presenza al centro dell'esperienza che sto vivendo.

Chi vuole praticare questa semplice meditazione non si aspetti risultati immediati: la pazienza sta alla base di questo genere di discipline.

Se qualcuno raggiunge dei risultati interessanti sentiamoci e confrontiamo le esperienze.

Buona giornata a tutti e un abbraccio. 



# Legge sull'autismo

Il 12 settembre 2015 è finalmente entrata in vigore la prima legge italiana in materia di autismo.

La legge prevede, nel rispetto del riparto di competenze tra Stato e Regioni in materia sanitaria, interventi volti a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita, l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico, l'aggiornamento delle linee guida, l'inserimento nei Lea (livelli essenziali di assistenza) della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, l'incentivazione della ricerca, le buone pratiche educative.



**Vacanze  
accessibili  
a tutti**

un servizio GSH

## SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO A TURISTI ANZIANI E DISABILI



*La cooperativa sociale GSH è presente in Valle di Non e di Sole da oltre 20 anni a supporto delle persone disabili. Attraverso operatori qualificati e volontari, gestisce un pacchetto completo di servizi socio-assistenziali ed educativi, promuove e coordina diversi programmi di intervento e di animazione nel territorio ed è attore significativo nelle locali politiche sociali a favore delle persone con disabilità fisica e psichica.*

Palme & Associs

Il servizio di Vacanze accessibili offre aiuto e sostegno nella gestione delle necessità quotidiane di persone anziane e/o disabili e delle loro famiglie che vengono nelle nostre valli per trascorrere un periodo di riposo. In base alle esigenze di ciascuno, verranno progettati interventi individualizzati e personalizzati.

### Che cosa offre?

La Cooperativa Sociale GSH con i suoi operatori, offre:

- + supporto nei compiti di cura e igiene personale (esclusa attività sanitaria);
- + sollievo agli accompagnatori nella gestione quotidiana del familiare, anziano e/o disabile;



- + accompagnamento in attività ludico-sportive (piscina, maneggio, ...);
- + accompagnamento in attività di tipo ricreativo-culturale (visite a musei, mostre, località turistiche, ...);
- + supporto nell'organizzazione del periodo di vacanza.



### Vacanze accessibili a tutti

Servizio di accompagnamento e supporto a turisti anziani e disabili

GSH Cooperativa Sociale Onlus

38023 Cles via Lorenzoni 21 C. P. 105 T 0463 424634 F 0463 424643 info@gsh.it www.gsh.it





# La provincia di Bolzano e la legge sulle persone disabili

## L.P. n.7 del 14 luglio 2015

**DI SARA BRIDA**

sara.brida@gsh.it

**Tempo di lettura: 3,5 minuti**

La disabilità è sempre stata oggetto di trattazione delle politiche sociali provinciali. La provincia di Bolzano ha fatto di più.

Rafforzamento dell'autonomia e della responsabilità personale, partecipazione all'ambito sociale e familiare, pari opportunità e accessibilità: sono gli obiettivi della legge provinciale sulla partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità approvata il 7 luglio dal Consiglio provinciale ed entrata in vigore il 14 luglio. Il dibattito che ha preceduto l'approvazione della Legge, vista la grande partecipazione di persone disabili è stato tradotto nel linguaggio dei segni per permettere loro di seguire l'iter pre-approvazione.

Una dimostrazione immediata e concreta di quello che è l'impegno principale di questa legge: la partecipazione, l'inclusione delle persone con disabilità. Coerentemente con questo impegno il 25 agosto la Giunta provinciale

ha approvato il testo di legge in "lingua facile" affinché tutti possano comprendere la nuova normativa. Il testo facilitato è redatto con una terminologia elementare che ne permette la comprensione anche alle persone con difficoltà di apprendimento.

### LA DISABILITÀ IN ALTO ADIGE. I NUMERI<sup>1</sup>

In Alto Adige nel 2014 le persone con un'inabilità civile certificata erano 43.518 di queste 14.196 con un'età compresa tra i 9 e i 30 anni pari 32,6 per cento. Per quanto riguarda la disabilità grave, 5.488 persone sono riconosciute tali ai sensi della L.104/92.

Nell'ambito lavorativo, 1.813 persone con invalidità civile hanno un posto di lavoro fisso ai sensi della L. 68/99 alle quali si aggiungono 105 persone che sono inserite nel progetto provinciale "Plus + 35"<sup>2</sup>.

Sono 605 le persone con disabilità che hanno un'occupazione lavorativa presso i la-



boratori protetti e riabilitativi, 402 nelle cooperative sociali e 329 sono invece occupate in un progetto di inserimento lavorativo.

In Alto Adige 370 persone vivono in una residenza o in una comunità alloggio e 222 ricevono presso i centri diurni socio - pedagogici accompagnamento, cura e assistenza. Dal punto di vista economico nel 2014 la Provincia altoatesina ha corrisposto a 14.440 persone non autosufficienti ben 186 milioni di euro e circa 40 milioni sono stati impiegati nella corresponsione di pensioni ed indennità agli in-

validi civili, non vedenti e non udenti.

### LA LEGGE

Il testo approvato è frutto di un iter consultivo e di confronto durato due anni che ha visto le diverse parti sociali e istituzionali organizzati in gruppi di lavoro e addirittura facendo ricorso ad una piattaforma online per facilitarne i dibattiti. La legge appena emanata supera la legge precedente (cfr. L.P. 30 giugno 1983, n. 22) rispondendo alla necessità di adeguare la normativa provinciale alle disposizioni dettate dalla Conven-

■ Una legge nata dalla concertazione delle varie parti sociali con novità in ogni settore di vita della persona disabile.





zione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 e al contempo di riunire sotto un'unica fonte tutte le norme sorte in loro adeguamento.

Entrando nel merito del nuovo strumento legislativo si rilevano novità in quasi tutti i settori della vita delle persone disabili: dalla famiglia, alla scuola, al lavoro, alla casa, alla mobilità e sino alla sanità.

Per quanto riguarda il settore scolastico vi sono novità in merito al mondo universitario che verrà potenziato nell'ambito infrastrutturale al fine di poter agevolare la mobilità dello studente disabile, oltre ad una particolare attenzione dal punto di vista della ricerca per quanto riguarda le tematiche legate alla disabilità. Ribadita nella norma anche la necessità di porre particolare attenzione nel passaggio dal-

la scuola al mondo del lavoro attraverso attività di supporto mirate e individualizzate.

Sempre per quanto riguarda il lavoro, le aziende private che assumono persone disabili potranno contare su un supporto esterno e specializzato che riguarderà anche l'inserimento nell'ambiente lavorativo nel suo complesso e non solo quello occupazionale.

Nel settore abitativo viene fortemente promossa l'autonomia della persona disabile e il processo inclusivo offrendole la possibilità di scegliere liberamente il luogo dove abitare. L'area sanitaria sarà migliorata attraverso la presenza in ogni comprensorio sanitario di almeno un servizio dedicato ai disabili.

La mobilità è un altro ambito di forte interesse per le persone disabili in quanto permette loro di potersi muovere in

autonomia. Ebbene, la nuova legge prevede un adeguamento dei mezzi di trasporto pubblici affinché la totalità di essi sia priva di barriere architettoniche.

Quello territoriale è solo un primo aspetto di cui la norma tiene conto per quanto concerne l'ambito dell'accessibilità. Il diritto alla comunicazione e alla comprensione dei testi normativi e di tutti i documenti ufficiali che riguardano le persone disabili si esplica nell'obbligo da parte dell'ente provinciale di tradurre tali testi in un linguaggio semplificato.

Una legge piena di novità e che tocca vari aspetti della vita della persona disabile, nata dall'ascolto dei diretti interessati, delle loro famiglie, delle associazioni che ogni giorno si occupano della loro assistenza.

<sup>1</sup> Dati estratti dalle statistiche sociali 2014 forniti dal ufficio stampa della Provincia autonoma di Bolzano.

<sup>2</sup> Un progetto che prevede un finanziamento a quegli enti pubblici che intendano inserire una persona con disabilità nel proprio organico all'interno o al di fuori del contingente previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999.

# Il Centro Socio Educativo Il Quadrifoglio apre le porte e presenta le sue attività

SECONDA PARTE



Il Quadrifoglio  
Centro Socio Educativo

*Prosegue come promesso la presentazione delle attività svolte presso il Centro Socio educativo Il Quadrifoglio di Mechel. Nello scorso numero de La Clessidra abbiamo presentato le attività svolte per consolidare le autonomie personali e le uscite sociali per promuovere l'integrazione sociale. Proseguiamo con le altre attività.*

## L'esplorazione dell'ambiente: le barriere architettoniche

L'attività dello studio sulle barriere architettoniche è nata nel 2005 con l'esplorazione del territorio del Comune di Cles e conclusosi con la stesura di uno specifico report fotografico. L'attività si è trasformata in **attività di turismo sociale e consapevole che pone l'attenzione sull'accessibilità** turistica della Valle di Non. Gli utenti dunque, svolgono un'azione di "controllo" sul territorio volto all'eventuale riscontro di infrastrutture che limitano l'accesso a persone diversamente abili e propongono poi i risultati alle Amministrazioni comunali.



## La sensibilizzazione sul territorio: l'animazione nelle scuole

Progetto volto al coinvolgimento e sensibilizzazione negli istituti scolastici del territorio limitrofo al fine di favorirne lo scambio reciproco e l'instaurazione di rapporti al di fuori del contesto della disabilità. La scuola, è un importante contesto educativo del soggetto in età evolutiva, si pone l'obiettivo fondamentale di formare i propri alunni ad una cultura della diversità, innanzitutto **basata sul rispetto e l'accettazione dell'altro**. Le attività si snodano quindi attorno agli importanti concetti di "normalità" e "diversità" e di conseguenza, "accettazione" ed "integrazione".



DI CONSUELO LEONARDI\*  
consuelo.leonardi@gsh.it



### L'ambito affettivo relazionale: la pet therapy

In sostegno allo sviluppo di aspetti affettivo relazionali durante alcuni periodi dell'anno è organizzata l'attività assistita con il cane. Attraverso lo stimolo affettivo del cane, l'utente trova la motivazione allo svolgimento di movimenti, stimolo alla comunicazione, motivazione al superamento della propria passività.



### L'espressività di sé: il teatro

L'importanza dell'attività teatrale con la disabilità sta nella possibilità di evidenziare la persona in tutto il suo essere e non solo la sua parte "malata", anzi, più esperienze teatrali con attori disabili hanno sottolineato come essi abbiano un "urgenza comunicativa" che negli attori "normali" non c'è. Questa consiste nella loro essenzialità espressiva che deriva da una presenza scenica, un'immediatezza, e una capacità di trovare soluzioni a problemi scenici con l'utilizzo di creatività e vivacità.

### LABORATORIO COGNITIVO Dar voce ai bisogni e all'espressione di sé

Per processo cognitivo intendiamo il funzionamento specifico di un meccanismo mentale che consente un'elaborazione dell'informazione, si lavora sulla memoria, l'attenzione selettiva degli stimoli, la discriminazione di forme, la classificazione, l'astrazione di concetti, la soluzione dei problemi. All'interno del Centro è presente una sala computer ove gli utenti attraverso attività personalizzate o di gruppo e grazie all'utilizzo di ausili facilitanti svolgono attività ludico didattiche volte alla promozione dell'esercizio mnemonico e al mantenimento delle abilità di scrittura e lettura di base.

Si propongono attività che stimolano la comunicazione verbale o l'altrettanto importante abilità di scelta partendo dalla discriminazione di immagini. Si propone lo sviluppo dell'abilità di lettura e scrittura dando importanza ai gusti, interessi e desideri della persona che apprende maggiormente se motivata e se stimolata in attività coinvolgenti. Frequente è l'uso degli ausili come mouse, tastiere speciali, comunicatori in modo che chiunque possa aver la possibilità di essere sostenuto in modo personalizzato.

Le abilità cognitive sono altamente individualizzate: si sono proposti lavori sulla conoscenza delle emozioni e sulla condivisione delle stesse. Oltre alla concentrazione, in questo laboratorio, viene stimolato l'uso della memoria attraverso anche l'autobiografia ove l'educatore aiuta l'utente nella ricostruzione di alcuni ricordi o momenti autobiografici di vita per rielaborarli, riconoscerli, far emergere la propria storia e la propria ricchezza personale. Questo lavoro risulta importante anche per l'autostima dell'utente. Altri tipi di attività, sempre in ambito cognitivo riguardano la promozione della percezione di sé e degli altri e la sua contestuale modalità di espressione in diverse forme quali ad esempio la poesia, la scrittura di un articolo riguardante un evento, una gita, ecc.

*Tante attività, tanti stimoli e tanta partecipazione alla vita di comunità, per sviluppare autonomie, potenziare abilità e creare un'identità meno infantile e più adulta, rispettosa quindi delle regole sociali, rispettosa delle relazioni con l'altro. Regole e impegni che sono presenti nella realtà "normale" e rendono la persona "grande" e responsabile. Con la mission: "Io sono attivo nel mondo" il CSE Il Quadrifoglio vuole offrire un'importante possibilità di attivarsi in competenze di base; un'opportunità di coinvolgimento e attivazione nel fare e nell'esserci nella quotidianità delle varie situazioni; una ricchezza di stimolazioni nelle relazioni sociali.*

\* Responsabile di Servizio dei Centri socio educativi Il Quadrifoglio e Il Melograno





Il Giardino  
sul Lago



## Il Giardino sul Lago: non solo orto biologico

### Eventi e attività 2015

L'orto biologico di Coredò ha coinvolto vari utenti della Cooperativa in un'estate carica di lavoro, ma soprattutto di **grande soddisfazione per il buon raccolto, per la vendita e per la pioggia** (oltre a quella d'acqua...) **di complimenti dei clienti.**

La stagione degli eventi è cominciata con "5 passi tra le erbe", una giornata organizzata in collaborazione con l'Associazione Verde che vede il Giardino sul lago quale tappa intermedia di un percorso per far conoscere gusti e paesaggi del territorio di Coredò e dintorni.

Eventi particolari sono stati quelli rivolti ai bambini e in particolare quello che ha visto la collaborazione di GSH con la Scuola per l'infanzia parrocchiale di Coredò.

La scuola collabora da anni con GSH in progetti di sensibilizzazione rispetto al tema della divers- abilità e su tematiche legate all'attività dell'orticoltura. Nella primavera del 2015, sulla storia de "Lo spaventapasseri è innamorato", sono stati realizzati GUSTAVO e CORNELIA, due spaventapasseri nati dal riuso e dal desiderio di portare i valori dell'amicizia e della collaborazione anche all'orto Biologico "Un giardino sul lago".

Sempre con i bambini, questa volta della colonia estiva estate insieme di Coredò è stata organizzata una giornata dedicata alla lettura del libro in simboli con la collaborazione del Centro Socio educativo Il Melograno, specializzato proprio nell'utilizzo e realizzazione di questo tipo di strumenti rivolti a persone con disabilità legate alla comunicazione.

La corale Monteverdi insieme alle Donne Rurali di Coredò e il comune di Predaia sono stati protagonisti di una serata quasi magica. In riva al lago, dopo una cena a base dei nostri ortaggi, in una location recentemente rinnovata, il canto e l'imbrunire hanno reso la serata un momento indimenticabile e ricco di emozioni per tutti i presenti.

Immane anche quest'anno l'evento in collaborazione con l'artista Pietro Weber che ormai da diversi anni collabora con GSH. Dopo le scarpe dipinte l'anno scorso, quest'anno è stata la volta degli attrezzi agricoli in disuso. Gli attrezzi, dopo essere stati dipinti, sono stati assemblati in **vere opere d'arte.** L'allestimento di queste nuove opere è stato affiancato alle scarpe realizzate l'anno scorso. ■

DI SARA BRIDA  
sara.brida@gsh.it

# VI trofeo sportivo GSH: una giornata memorabile

Un'edizione senza precedenti quella del VI trofeo sportivo per persone diversamente abili organizzato da GSH.

Alcuni numeri: **120 atleti di 10 realtà cooperative** provenienti da tutta la Regione.

Al di là dei numeri la giornata, contrassegnata da uno splendido sole arrivato dopo una settimana di pioggia, è stata a dir poco memorabile. Ragazzi, educatori, autorità locali tutti pronti fin dal primo mattino a inaugurare la prima giornata di Festa dello Sport Clesiano.

L'agitazione di alcuni ragazzi, la gioia di altri nel ritrovare i propri amici, la voglia di partecipare, tante emozioni racchiuse nel campo sportivo allestito appositamente per le varie gare in programma nella mattinata.

Corsa, salto in lungo, lancio della palla ovale, calcetto... tanto impegno e tanta fatica per gli atleti partecipanti! Poi, finalmente, è arrivato il momento del pranzo, apprezzato da tutti! Dopo un momento di Zumba con Mattia Zini e di giochi di ginnastica organizzati dalla Ginnastica Artistica Val di Non è arrivato il momento tanto atteso: le premiazioni. Oltre agli atleti da podio delle varie discipline sono stati premiati tutti gli atleti partecipanti dalle varie personalità presenti: Franco Panizza, senatore trentino, Silvano Dominici, Carmen Noldin per la Comunità della Valle di Non, Vito Apuzzo e Andrea Paternoster in rappresentanza del Comune, Silvio Mucchi presidente della Cassa Rurale,

Manuel Lorenzoni – presidente del Comitato per la festa dello sport clesiano, Andrea Piechele, ciclista professionista clesiano e Melania Corradini sciatrice paralimpica, Gianfranco Corradini, anch'egli sportivo e Maurizio Fondriest ciclista di fama mondiale che da anni partecipa all'evento.

**Tutti si sono dimostrati entusiasti dell'iniziativa e hanno speso delle parole di elogio per GSH** per le svariate attività sempre a promozione dell'integrazione delle persone diversamente abili.

Il loro entusiasmo e la voglia di partecipare ha contagiato tutti coloro che a vario titolo hanno partecipato all'evento.

Vi diamo appuntamento all'anno prossimo per un'altra giornata speciale in compagnia della gioia, della voglia di partecipare e di trascorrere una giornata tutti insieme. S. B. ■



## Appunti Scuola

Formazione ed aggiornamento per insegnanti ed educatori



Appunti Scuola  
Incontri Formativi

OTTOBRE 2015

**“Dare un voto ai BES”**

Imparare a valutare il rendimento scolastico effettivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

DICEMBRE 2015

**“Accendere motivazione in classe e nella vita”**

Motivare gli studenti per migliorare i risultati scolastici e la capacità di affrontare e risolvere i problemi della vita

MARZO 2016

**“Rigenerarsi per vincere stress e burn out”**

Nella scuola, come in ogni attività con elevato stress relazionale, è prevista l'introduzione di moduli formativi per prevenire i disturbi stress-correlati e il burn out

MAGGIO 2016

**“Lo stato dell'arte della disabilità a scuola”**

Negli anni la nostra capacità di integrare persone disabili si è evoluta o è regredita? Meglio così o meglio tornare alle scuole speciali? Cosa succede in Trentino ed in Italia?



# Una Valle Accessibile a Tutti

## Report dei siti turistici in Val di Sole

DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 5 minuti

Il progetto "Una valle accessibile a tutti" dopo il report dedicato ai siti turistici della Valle di Non si dedica alla Val di Sole. Il report è uno stimolo affinché anche il territorio solandro possa essere oggetto di visita e ammirazione per il turista disabile. Montagna non vuol dire inaccessibilità. Certo, vi sono dei limiti dettati dall'orografia del territorio, ma la visita a luoghi come ad esempio castelli e chiese dovrebbe essere permessa a tutti.

Uno scalino, un marciapiede o manto stradale dissestato sono solo alcuni esempi di ostacoli che la persona con un deficit fisico motorio permanente o temporaneo può trovarsi di fronte. In questi casi, vista l'impossibilità di accesso al territorio, l'autonomia della persona viene limitata se non eliminata.

Da sottolineare infatti come l'accessibilità territoriale non riguardi solo le persone disabili con deficit motorio permanente. Basti pensare ad una persona con una gamba ingessata o alla mamma con carrozzina: anche in questi casi vi è la necessità di trovare un luogo sbarrierato per un'autonomia negli spostamenti.

Il report dedicato ai siti di interesse turistico della Valle di Sole, che segue quello già realizzato per la Valle di Non, ha due intenti.

Il primo, rivolto alle persone che vogliono visitare dei posti meravigliosi in Valle di Sole, è quello di offrire una mappatura delle luoghi di interesse naturalistico, storico, religioso, turistico, sportivo presenti sul territorio e indicarne l'accessibilità piena oppure parziale che necessita di accompagnamento oppure la totale inaccessibilità.



Montagna non vuol dire inaccessibilità ma strutture e strade visitabili e percorribili da tutti.

Il secondo, rivolto alle amministrazioni locali e all'APT Val di Sole, è quello di fotografare la situazione attuale di questi luoghi dal punto di vista dell'accessibilità. Molto spesso piccoli interventi migliorativi possono essere fondamentali per determinare la possibilità di accesso per una persona con un deficit motorio.

Entrando nel dettaglio, il report descrive ogni luogo turistico in una scheda ove troviamo indicata la sua accessibilità o meno proseguendo poi con una breve descrizione, alcune informazioni su come raggiungere il luogo, altre indicazioni sulla presenza di parcheggi o di servizi igienici per disabili e infine i contatti di riferimento per avere ulteriori informazioni.

Il report inoltre si suddivide in sezioni in funzione della tipologia dei luoghi monitorati (di interesse naturalistico, religioso, sportivo, storico – culturale, economico-locale) e fornisce informazioni anche sul trasporto pubblico ed ogni luogo è analizzato in funzione dell'accessibilità complessiva e della presenza o meno di

alcuni servizi ritenuti fondamentali (toilette, parcheggio e possibilità di raggiungimento del luogo con i mezzi pubblici o propri).

Dalla mappatura svolta dagli utenti, volontari in servizio civile ed educatori di GSH del Centro socio educativo "La Casa Rosa" di Terzolas, si evidenziano dei casi di luoghi totalmente accessibili come il Museo della Guerra di Vermiglio. Il Museo della Guerra di Vermiglio raccoglie testimonianze sulla Prima Guerra Mondiale in Val di Sole. Sul luogo, raggiungibile con mezzi propri e con mezzi del trasporto pubblico, è presente un parcheggio fornito di posto riservato alle persone diversamente abili e servizi igienici attrezzati. Nonostante l'accessibilità rilevata si segnala che per raggiungere il luogo d'interesse si deve percorrere un tratto di strada in pendenza.

Un esempio di luogo inaccessibile per la persona con deficit motorio è il Castello di Caldes a causa di uno scalino all'ingresso e ad un tratto in ghiaia che si dovrebbe per-



Il report analizza ben 19 luoghi di interesse naturalistico, 9 di interesse religioso, 9 di interesse sportivo, 16 di interesse storico culturale, la ferrovia Trento Malé e un luogo di interesse economico locale.



correre per giungere alla porta d'entrata se la persona si trova in carrozzina. Nonostante ciò si segnala comunque la presenza di un parcheggio con posto riservato ai disabili e la possibilità di raggiungere il luogo anche con i mezzi pubblici.

Il Convento dei Frati Cappuccini di Terzolas è un luogo che in alcuni suoi spazi, come la sala meeting, risulta sbarriero e in altri, come la chiesa, l'accesso è precluso

per la presenza di alcuni scalini davanti alla porta d'ingresso.

Questi sono solo alcuni esempi. Il report analizza ben 19 luoghi di interesse naturalistico, 9 di interesse religioso, 9 di interesse sportivo, 16 di interesse storico culturale, la ferrovia Trento Malé e un luogo di interesse economico locale.

L'importanza di un report che funga da guida per i turisti con deficit motorio è stato evidenziato anche dalla direttrice dell'Accademia della Montagna Iva Berasi che nell'articolo dedicato a questo tema del periodico GSH La Clessidra di giugno 2015 ha detto: *"Il turista accessibile è un turista consapevole delle sue necessità e delle richieste da fare all'ente ospitante. È un turista esigente, che vuole trascorrere un periodo di vacanza con i confort necessari affinché diventi un momento piacevole e non un incubo. È un turista che cerca una vacanza attiva: vuol visitare i posti caratteristici e possibilmente vuol farlo in autono-*

*mia"* e in riferimento agli sviluppi di questo tipo di turismo ha poi aggiunto: *"Le opportunità in questo ambito sono enormi. Le persone con disabilità fisica hanno una forza e una grinta contaminante. Sono persone che hanno una gran voglia di fare, di visitare. Non si vogliono sentire diverse. Il territorio deve saper rispondere a questo bisogno sia per un discorso di diritto alla cittadinanza che dal punto di vista dell'opportunità economica. È un'occasione imperdibile per il Trentino per farsi conoscere anche come territorio accessibile"*.

Il report redatto da GSH diviene dunque uno strumento a disposizione delle amministrazioni per valutare il proprio territorio e per mettere in atto tutte quelle azioni volte allo sbarriero rendendo così la Valle un territorio appetibile anche per coloro che si trovano in situazione di deficit motorio.

Il report come tutti quelli finora realizzati sarà oggetto di revisione nei prossimi anni permettendo così una comparazione sulle eventuali migliorie che sono state realizzate nel frattempo da parte degli enti preposti.

**AIUTACI AD ABBATTERE LE BARRIERE**

Basta compilarlo, tagliarlo da questa pagina e farlo pervenire alla nostra segreteria di Via Lorenzoni 21 a Cles (TN) oppure inviandolo via fax allo 0463/424643 o come allegato via mail a [barriere@gsh.it](mailto:barriere@gsh.it).

La barriera architettonica si trova a \_\_\_\_\_

Via/Località \_\_\_\_\_

Descrizione dell'ostacolo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**I miei recapiti**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

I dati personali raccolti nella presente cartolina per scopi organizzativi saranno trattati in piena osservanza del D. Lgs n. 196/03. L'informativa e i diritti dell'interessato inerenti il trattamento dei dati personali sono quelli previsti dall'art. 7 della citata normativa e sono consultabili nel sito [www.gsh.it](http://www.gsh.it) nella sezione "Policy privacy". Prendo atto dell'informativa di cui sopra e consento espressamente al trattamento dei miei dati personali.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_



Anche di notte il sole sorride



Corale Monteverdi



Eco di note in piazza



# Ieri, oggi, domani

**DI LORENZA DALPIAZ**

lorenza.dalpiazz@gsh.it

## *Il Giardino sul Lago*

Dal 17.07.15 al 28.08.15 tutti i venerdì si è svolto il laboratorio didattico rivolto ai bambini.

Il 19.07.15 abbiamo partecipato all'evento "5 passi tra le erbe" in collaborazione con l'Associazione Verde di Coredò.

Il 31.07.15 c'è stato l'evento con l'artista Pietro Weber che ha visto la realizzazione di sculture create con vecchi attrezzi agricoli.

Il 03.08.15 c'è stata la cena con le verdure fresche dell'orto e a seguire il concerto della Corale Monteverdi sulla riva del lago.

Il 07.08.15 è stato realizzato un Laboratorio di lettura LIBRI IN SIMBOLI con le educatrici del C.s.e. "Il Melograno" di Cunevo.

## *Sviluppo di Comunità*

Il 30.06.15 si è svolta la tradizionale festa estiva a Cles "Anche di notte il sole sorride" allietata quest'anno da musica e karaoke.

Il 05.08.15 si è svolta la festa estiva a Dimaro "Eco di note in piazza" con l'accompagnamento musicale dei Ringo Blues.

Il 21.08.15 a Fondo c'è stata la proiezione del film "Il mio nome è Khan" in collaborazione con la Pro Loco di Fondo.

Il 26.08.15 c'è stata la 6° edizione del "Trofeo Sportivo" di GSH.

## MERCATINI & CO.

20 - 21 giugno 2015

Arcadia a Caldes

10 luglio - 28 agosto 2015

Mercatini a Malè

18 - 19 luglio 2015

Melissa a Croviana

25 luglio 2015

Santiago de Compostela a Fondo

26 luglio 2015

Parcongusto a Romallo

1 - 2 agosto 2015

Charta della Regola a Cavareno

23 agosto 2015

Memorial 4 girasoli a Campodenno

10 - 11 ottobre 2015

Pomaria a Cles

23 - 25 ottobre 2015

Fa la Cosa Giusta! a Trento





LE GIORNATE DI CUNEVO

# Comunicazione: importante sentiero di crescita

La Comunicazione Aumentativa e le Scatole Narrative:  
Strumenti per lo sviluppo del linguaggio, per l'incremento dell'attenzione e della  
comprensione in bambini e adulti con bisogni comunicativi complessi

20-21  
NOVEMBRE 2015



FORMAZIONE TEORICO PRATICA PER INSEGNANTI, EDUCATORI,  
ASSISTENTI SOCIALI, OPERATORI RIABILITATIVI, FAMILIARI

La comunicazione è un bisogno e un diritto della persona,  
è l'unica modalità che un essere umano possiede per entrare in  
contatto con l'altro.

**VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2015**

**14.30 - 15.00**

**Introduzione alle giornate**

**Il filo nel labirinto: la comunicazione come narrazione di sé**

dott. Damianis Paolo, *Psicologo e Coordinatore psicopedagogico GSH*

**15.00 - 18.30**

**Le scatole narrative: un modo diverso per raccontare una storia**

dott.ssa Li Puma Silvia, *Psicologa psicoterapeuta*

La scatola narrativa è uno strumento ludico particolarmente  
interessante là dove ci sono difficoltà di attenzione e comprensione  
nella lettura. Sono scatole appositamente costruite per rappresentare  
una storia e stimolare la drammatizzazione da parte dei bambini  
stessi. Contengono personaggi e oggetti con i quali poter raccontare  
e incuriosire il bambino. L'incontro prevede una prima parte teorica  
introduttiva, alla quale seguirà una parte esperienziale dove gli iscritti  
potranno partecipare ad un laboratorio e costruire una scatola narrativa.

**ISCRIZIONI ENTRO IL 18 NOVEMBRE**

**PER INFO E COSTI CLES (TN) VIA LORENZONI 21  
UFFICI AMMINISTRATIVI TEL. 0463 424634**

**SABATO 21 NOVEMBRE 2015**

**9.30 - 13.00**

**Dai libri su misura agli InBook** Libri in simboli per l'intervento  
precoce di comunicazione aumentativa per l'inclusione sociale

**Gli InBook a scuola: effetti sul linguaggio e la partecipazione**

**14.00 - 17.30**

**Laboratorio** "Come scegliere e come leggere gli InBook per i più  
piccoli e i più grandi."

**17.30 - 18.00**

**Dove trovare gli InBook: la rete delle biblioteche**

Silvia D'ambrosio, *referente sezione Leggere diversamente Biblioteca di  
Brugherio*

**Mostra di libri InBook** a cura della Biblioteca di Brugherio, della  
Biblioteca di Verdello e AIAS Bolzano

Gli incontri e il laboratorio sono a cura del dott. Sergio Anastasia e della  
dott.ssa Valeria Cimò, del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumen-  
tativa Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico-Milano.

*Gli INBOOK sono libri illustrati con testo scritto in simboli pensati per essere ascol-  
tati mentre un adulto legge ad alta voce. Il corso si concentra sulla scelta del libro  
più adatto per ogni singolo bambino, prendendo in considerazione i suoi bisogni e  
interessi. Il libro rappresenta la base e lo strumento essenziale per incrementare lo  
sviluppo del pensiero, l'emotività, l'interazione e lo sviluppo del linguaggio.*





**Lidia Comunità Alloggio**  
38023 Cles TN via Mattioli 9  
T 0463 625303 F 0463 424643



**Il Quadrifoglio Centro Socio Educativo**  
38023 Cles TN via del Lez 3  
T 0463 421570 F 0463 424643



**Il Melograno Centro Socio Educativo**  
38010 Cunevo via della Calcara 10  
T 0461 652625 F 0463 424643



**La Casa Rosa Centro Socio Educativo**  
38027 Terzolas TN via dei Falidoni 5  
T 0463 900103 F 0463 424643



**Arcobaleno Centro Occupazionale**  
38010 Romeno TN via Zucali 29  
T 0463 435034 F 0463 424643



**Il Noce Centro Occupazionale**  
38025 Dimaro TN piazza Madonna della Pace 4  
T 0463 970021 F 0463 424643



**Roen Laboratorio Prerequisiti Lavorativi**  
38028 Revò TN via di S. Stefano 11  
T 0463 431047 F 0463 424643



**Intervento Domiciliare Educativo**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Formazione Individualizzata al Lavoro**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Area Educativa Scuola**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634 F 0463 424643



**CRE Centro Ricerche Educative**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 23  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Appunti Scuola Incontri Formativi**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Biblioteca**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 25  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Consulenza Psicologica**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 23  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Gruppo Sportivo GSH**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Il Giardino sul Lago**  
38010 Coredo TN loc. Due Laghi  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Sviluppo di Comunità**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Vacanze accessibili a tutti**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Vacanze Soggiorno**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634 F 0463 424643



**Volontaria**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634 F 0463 424643



**GSH CASA**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 23  
T 0463 424634 F 0463 424643



**VALDINON TV**  
38023 Cles TN via Lorenzoni 21  
T 0463 424634 F 0463 424643